

Vince Gloria Bellicchi, 19 anni. Festa grande in città con caroselli notturni. Già polemiche: vittoria «annunciata»

# Una Miss «fatta in casa» È di Salsomaggiore la più bella

DALL'INVIATA

SALSMAGGIORE. Ha giocato in casa la nuova miss Italia. Gloria Bellicchi, una bella ragazza mora di diciannove anni, abita infatti nella località termale che da ventinove anni ospita il concorso e che da vent'anni non vedeva una sua cittadina arrivare neanche alle semifinali. Finalmente, grazie ad una montagna di telefonate (in totale sono state più di dieci milioni) e ad un deciso sostegno della giuria in sala che l'ha data subito tra le favorite, Salsomaggiore ha potuto vivere una notte magica. Non aspettando un goal. Ma per festeggiare Gloria che da casa sua il Palazzetto lo vede e negli anni scorsi ci andava solo per fare il tifo. Ed ieri sera si è trovata sotto i riflettori. Fascia d'ordinanza, corona, scettro. E nessuna lacrima. Cosa che ha suscitato non poca sorpresa dato che il patron Mirigliani, al contrario, si commuoveva in continuazione. «È perché una miss deve piangere? Non mi è venuto» ha risposto lei. E qualcuno altro ipotizzava che si trattava di una vittoria annunciata, anche per le tante fasce minori che già si era messa nel carniere. Forse è questa la polemica che porterà un pò di pepe a questa edizione soft di Miss Italia. Intanto la giovane Gloria si gode la sua vittoria. Non con il fidanzato («perché non ce l'ho ufficiale ma ho solo una persona nel cuore») ma con mamma Maria Teresa, fisioterapista e papà Luciano, impiegato della Telecom. Figlia unica, la miss appena eletta frequenta scienze politiche a Milano e non intende lasciare gli studi. Certo è che il sogno di fare l'indossatrice ora è più vicino per questa giovane acquario capace di coniugare insieme, e lo ha dimostrato ieri sera, ansia, fantasie e



Gloria Bellicchi, 19 anni, di Salsomaggiore, eletta Miss Italia. Fabbiani-Benvenuti/Ansa

invenzione. Dunque, la reginetta che dura in carica un anno ieri sera, in diretta tv, ha ceduto al termine di un lungo tragitto corona, scettro e sogni ad un'altra ragazza il cui destino per i prossimi 365 giorni è segnato. Le leggi degli sponsor sono spietate. Passelle in quantità, servizi fotografici, partecipazioni a serate importanti ma anche a feste strapaesane. E, se tutto va nel verso giusto, in lontananza la prospettiva di una carriera da fo-

tomodella o attrice. Altrimenti, tra un anno esatto, si torna a casa dopo una singolare esperienza che, per chi l'ha vissuta, è esaltante ma allo stesso tempo snatura la vita, fa cambiare frequenzialità ed abitudini, rischia di segnarti in modo indelebile. Si è conclusa nel più tradizionale dei modi un'edizione del concorso che, per la sua piattezza normalità, è andata decisamente controcorrente rispetto a quelle degli anni passati. Sul-

l'ultimo momento ha dato forfait, forse perché stanca di fare per la terza volta la madrina. Ma la cosa non ha acceso gli animi più di tanto. E l'attesa per la finale è andata avanti tranquilla in una Salsomaggiore presa d'assalto dai fans di questo e di quello e da quell'eterogenea fauna che si è appuntamento ogni qualvolta «tutto quanto fa spettacolo».

Tutti i membri della giuria, da Tullio Solenghi a Gianni Minà, da Nino

D'Angelo a Orso Maria Guerrini, dal visagista Gil Cagné al chirurgo estetico Marcello Cavallero hanno di buon grado accettato l'invito del presidente Dino Risi a non infierire sulle concorrenti inutili domandando nel corso dell'ultima passerella prima di quella della serata finale. «Una domandina facile facile non serve per conoscere una persona - ha spiegato Risi - e poi noi siamo qui per eleggere la più bella tra queste concorrenti. Non la più intelligente o la più spigliata». Poche parole, ed ecco cadere uno dei pilastri su cui in questi anni il concorso ha cercato di fondare un rinnovamento che sembrava impossibile. Qui non si giudica persona e personalità. Ma solo sorriso, capelli e stacco di coscia. «E se si potessero mescolare prendendo il meglio di ognuna sarebbe l'ideale» ipotizza il regista. Ma così non è. La scelta va fatta ed anche rapidamente. «Con tutti questi numeri è un pò come una tombola» commenta ancora Risi.

Aspetto fisico, dunque. Capelli, sguardo, sorriso. Seno e gambe. Il dramma della cellulite che Gil non manca di sottolineare e su cui il chirurgico estetico volentieri interverrebbe. E non solo su quella. Per lui «la metà di queste ragazze avrebbe bisogno di modifiche». Che sotto, sotto, stia tornando una voglia di misure? Quegli odiosi numeretti cancellati con un colpo di spugna otto anni fa da Maurizio Costanzo e che ora sembrano riprendersi una clamorosa rivincita? Presto per dirlo. Certo è che questa edizione numero quaranta dell'era Mirigliani, cinquantunesima in assoluto, lascia una bella eredità a quella del prossimo anno.

MARCELLA CIARNELLI

Protestano gli esperti dell'occulto

# Papa all'Angelus «No agli oroscopi e alle magie»

CASTEL GANDOLFO. Settembre è per molti mesi di «programmazione», per la quale non servono oroscopi o magie, ma preghiera e rispetto per i valori morali e delle persone, compresi i «dipendenti», da non trattare mai come «numeri» o «cose». Giovanni Paolo II ha nuovamente dedicato la riflessione dell'Angelus domenicale al periodo estivo. «Con l'inizio del mese di settembre - ha detto - riprende pienamente la vita di lavoro con le normali occupazioni: le industrie, gli uffici, la scuola, tornano ai loro ritmi ordinari». A tutti - ha proseguito - desidero ricordare un fondamentale principio di fede: prima e al di là dei nostri programmi, c'è un mistero di amore, che ci avvolge e ci conduce: è il mistero dell'amore di Dio. «A questo scopo - ha detto ancora Giovanni Paolo II - non servono né oroscopi né previsioni magiche. Serve piuttosto la preghiera, la preghiera autentica, che si accompagna sempre a una scelta di vita conforme alla legge di Dio». Accanto alla preghiera, il Papa ha sottolineato l'importanza di un corretto rapporto tra fattori materiali e rispetto umano. «Per programmare bene - ha spiegato - occorrono poi dei criteri. Alcuni sono dettati dalla realtà stessa: sono criteri di necessità, di opportunità, di efficienza. Ma stiamo attenti a non ridurre tutto a questioni materiali. Non limitiamoci alla tecnologia e alla burocrazia. Se vogliamo fare dei progetti veramente umani, dobbiamo immettere nei nostri programmi il respiro dei grandi valori morali e spirituali. Dobbiamo anche sforzarci di guardare a quanti ci sono accanto, magari alle nostre dipendenze, o co-

munque toccati dalle nostre scelte, considerandoli sempre come persone e mai come numeri o cose». «In una parola - ha concluso - organizziamoci la vita - personale e comunitaria ispirandola non all'egoismo, ma all'amore. Apriamoci ai fratelli, specie a quelli che, per la loro condizione, penso ai bambini, ai malati, agli anziani, ai disoccupati, sono costretti ad attendersi molto o tutto dagli altri. Sia allora, la nostra programmazione, anche un gesto di solidarietà».

«La Chiesa ci ha sempre osteggiato ma noi rispettiamo l'opinione di tutti e anche se non ci sentiamo all'altezza di replicare al pontefice chiediamo rispetto per la nostra professione». Così due esperti dell'occulto e della preveggenza - il «professor» Francesco Farruggia della Federazione parapsicologi e occultisti e la maga Iside - commentano le parole del papa. «Questo attacco è spropositato - aggiunge Farruggia dal suo studio di Palermo - e anche se i ciarlatani e gli approfittatori sono dappertutto non si può fare di tutta l'erba un fascio: l'astrologia non è una materia sulla quale si può imbrogliare perché ha antiche fondamenta scientifiche, ma evidentemente la Chiesa non vuole rinunciare ad avere il primato sull'occultismo». Per la maga Iside - che esercita soprattutto nel salernitano - il vero motivo delle parole papali trova spiegazione nel fatto che «ormai la gente non crede più ai preti, ma ai maghi». Anzi, aggiunge, «in 25 anni di professione il mio parere non è mai stato richiesto tanto come in questi ultimi tempi, solo che io non ho mai detto a nessuno di non recarsi in Chiesa».

## Ieri sera la decisione del Tribunale del riesame di Potenza Scarcerato il fratello del cardinale Giordano «Non ci sono esigenze cautelari»

### Lotteria Venezia A Firenze i due miliardi

ROMA. È stato vinto a Firenze il primo premio di due miliardi della lotteria nazionale della Regata storica di Venezia, del festival jazz di Roccella Jonica, del Corte Storico di Federico II di Oria e del Mondialtorrioni di Faenza. Questo il quadro complessivo dell'estrazione: importo biglietto località «primo premio», 2 miliardi, 109058 a Firenze. Secondo premio 300 milioni, numero F 81645 vinto a Chieti; terzo premio 200 milioni, serie AB, numero 03502, vinto a Viareggio; quanto premio di 100 milioni, serie F numero 30550, vinto a Rimini. Il basso di numero di premi assegnati è dovuto al basso numero dei biglietti venduti: solamente 558.907, un record negativo rispetto alle Lotterie degli ultimi anni. Su gondolino rosso Rudi e Igor Vignotto, rispettando i pronostici, si sono aggiudicati la regata dei campionissimi, la gara principale della regata storica di Venezia Per i due Vignotto che con il primo posto si sono aggiudicati la tradizionale bandiera rossa la gara è stata particolarmente combattuta. In due occasioni si sono visti superare prima dal gondolino verde e poi da quello canarin. Ma i Vignotto sono poi riusciti a riconquistare la posizione rispettando i pronostici di gara fra il tripudio dei loro sostenitori.

POTENZA. Nell'inchiesta sull'usura che coinvolge anche il cardinale Michele Giordano, il Tribunale del riesame di Potenza ha disposto ieri sera la scarcerazione di Mario Lucio Giordano, fratello dell'arcivescovo di Napoli, e di Filippo Lemma, ex direttore dell'agenzia di Sant'Arcangelo (Potenza) del Banco di Napoli, arrestati il 20 agosto scorso. I giudici hanno ritenuto sussistenti i gravi indizi di colpevolezza, mentre hanno escluso esigenze cautelari.

Mario Lucio Giordano è uscito dal carcere di Sala Consilina (Salerno) alcuni minuti dopo la mezzanotte, in nottata era prevista anche la scarcerazione di Filippo Lemma a Salerno. Il deposito dell'ordinanza dei giudici del riesame era atteso per oggi (ultimo giorno «utile»); ed è invece avvenuto ieri sera. Il contenuto dell'ordinanza non è noto, perché gli uffici giudiziari di Potenza di domenica so-

no chiusi; è stato possibile solo conoscere la decisione del Tribunale di disporre il ritorno in libertà dei due indagati e le linee generali delle decisioni. I giudici avrebbero ritenuto fondato l'impianto accusatorio, mentre hanno escluso il pericolo di inquinamento delle prove, sul quale era fondata l'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa il 19 agosto scorso dal giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Lagonegro Umberto Rana, su richiesta dei pubblici ministeri Michelangelo Russo e Manuela Comodi. Il provvedimento restrittivo era stato eseguito il giorno successivo da militari della tenenza di Lauria (Potenza) della Guardia di Finanza.

«Il diritto è la vita di una Nazione. Il provvedimento di scarcerazione è segno che in Italia il diritto c'è ancora», ha detto Tuccillo, legale del fratello del cardinale Giordano.

PER ABBONARSI A L'UNITÀ  
O PER INFORMAZIONI E SUGGERIMENTI  
POTETE CONTATTARE IL NOSTRO

### UFFICIO ABBONAMENTI

- ☎ Dal lunedì al venerdì - 9-13/14-17 **06.69996470/471**
- ☎ 24 ore su 24 (Numero Verde) **167.254188**
- ✉ Fax **06.69922588**

GLI ABBONAMENTI SI POSSONO ATTIVARE ANCHE:

- Tramite versamento sul **C.C.P. n° 13212006** intestato a **L'Unità Editrice Multimediale**, via dei Due Macelli 23/13 - 00187 ROMA
- Tramite versamento sul **C.C.P. n° 269274** intestato a **SO.D.I.P.** "Angelo Patuzzi" S.p.A., via Bettola 18 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)

Per entrambi i versamenti va indicata chiaramente la causale ("Abbonamento a l'Unità") con nome, cognome e indirizzo del destinatario, periodo (semestrale o annuale) e frequenza (numero dei giorni).

O PRESSO:

- **PASS s.r.l. (BOLOGNA)**  
Via Rivani 35 - Tel. 051.534120 - Fax 051.538197
- **VIDEOPRESS s.r.l. (MODENA)**  
Via Notari 94 - Tel. 059.355514 - Fax 059.342724
- **RECLAME s.r.l. (REGGIO EMILIA)**  
Via Gandhi 14 - Tel. 0522.284790 - Fax 0522.285478

#### TARIFFE DI ABBONAMENTO

ITALIA	Annuale	Semestrale	5 numeri	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 480.000	L. 250.000	5 numeri	L. 380.000	L. 200.000
6 numeri	L. 430.000	L. 230.000	Domenica	L. 83.000	L. 42.000
ESTERO	Annuale	Semestrale			
7 numeri	L. 850.000	L. 420.000			
6 numeri	L. 700.000	L. 360.000			

**Orologi a Vicenza  
la fantastica attrazione**

**Giornate Professionali Orologiere**  
La Fiera di Vicenza organizza corsi gratuiti di aggiornamento tecnico-commerciale per operatori orafa-orologiai. Per informazioni ed iscrizioni: Pentastudio, Vicenza Tel. 0444/543.133 Fax 543.466

## Salone Internazionale dell'Orologeria nell'ambito di Orogemma

Fiera di Vicenza, 12-16 Settembre

Il prezioso mondo della Fiera di Vicenza, fatto di gioielli ed argenti, a settembre attira a sé anche le creazioni e le novità di 140 case produttrici di orologi. La visione commerciale si fa globale.



Ente Fiera di Vicenza  
via dell'Orficeria 35100 Vicenza  
Tel. 0444 969 111 Fax 563 954  
www.vicenzafiera.it

Orario: 9,30-18,30  
Ultimo giorno: 9,30-16  
Riservato agli operatori.

